

LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo

Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale <i>adeguamento di: Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (1010724)</i>
Nome inglese	Human rights and the ethics of international cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 Classe 88/S • Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (BERGAMO cod 72421)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LS-DUECI
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE UMANISTICHE
Altre Facoltà	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	20

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione qui proposta intende attuare una netta distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale. A tal fine il Corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale intende finalizzare la propria offerta formativa ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze. La

trasformazione qui proposta contempla una semplificazione dei piani di studio dei singoli corsi, favorendo anche economie di spesa sui contratti di insegnamento. Si è pertanto limitato il numero delle scelte tra insegnamenti opzionali favorendo invece una più netta differenziazione tra i curricula e/o eventuali orientamenti. Sono stati quindi previsti non più di 12 esami oltre la prova finale, unitamente a due prove di idoneità. Gli insegnamenti attivati saranno di 10 CFU. Nella fase di elaborazione della trasformazione si è ritenuto opportuno integrare gli obiettivi con un riferimento esplicito allo United Nations Millennium Development Goals, in quanto oggi più che mai al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 88/S nel corrispondente corso della Classe LM-81, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e facendo riferimento allo United Nations Millennium Development Goals, al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 settembre 2008 si è riunito il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo, per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/2010 a seguito dell'applicazione della Legge 270/2004.

La presentazione degli ordinamenti didattici trova in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il loro ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezza le proposte che tengono conto delle esigenze e dei problemi del territorio, esaltano la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere del Comitato alla trasformazione degli ordinamenti dei corsi di studio è pertanto pienamente favorevole.

Il giorno 19.09.2008 si è riunito il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza; i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute esprimono apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione dei corsi di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse alla cooperazione allo sviluppo, che coinvolgono e segnano in maniera strutturale e permanente lo scenario mondiale. Quanto più centrale diviene il ruolo della cooperazione allo sviluppo, tanto più deve essere forte la preparazione e la coscienza etica di coloro che sono chiamati a confrontarsi in misura crescente con una realtà nuova ed in continua evoluzione, che offre importanti opportunità culturali e professionali.

- rispondere all'esigenza di formazione connessa alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) (United Nations Millennium Development Goals) al centro dell'azione politica della Comunità internazionale;

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, economiche, storiche, politologiche e giuridiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme educative, sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano lo sviluppo dei paesi emergenti;

- conoscere le problematiche dei diritti umani sia nel contesto europeo che in quello mondiale sia le tematiche dei diritti culturali e dei diritti dei popoli, sviluppando la ricerca nel campo delle loro effettività,

- conoscere le strategie della pianificazione dell'educazione, identificare e analizzare il ruolo degli attori governativi e non governativi;

- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo ed alle missioni di pace;

- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di interventi di emergenza, di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo: sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (medico ed igienico-sanitario, istruzione), sostegno ai gruppi deboli, eliminazione della povertà, rafforzamento istituzionale (sviluppo umano e governance democratica) e miglioramento delle condizioni di insediamento di vita della comunità e ambientali;

- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di cooperazione allo sviluppo usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; anche con riferimento ai profili tecnologici, dello sviluppo industriale, delle energie rinnovabili, risorse idriche, sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, in coerenza anche con le linee di aiuto ai PVS previste dall'Unione Europea.

- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;

- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, una delle lingue dell'Unione Europea, oltre alla lingua madre, con riferimento anche ai lessici disciplinari e specialistici;

- procedere alla formazione negli ambiti della pianificazione dell'educazione, delle strategie dell'appoggio istituzionale nella gestione dei progetti internazionali, e dei diritti dell'uomo sia nel contesto europeo che in quello mondiale.

La frazione dell'impegno orario che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del loro cursus studiorum, i laureati dovranno:

- aver sviluppato una conoscenza approfondita sui diritti umani, della loro diffusione e tutela, anche attraverso lo studio dei nuovi strumenti giuridici internazionali, non solo a livello teorico, ma anche nella loro dimensione pratica. Si tratta di acquisire una certa dimestichezza con gli strumenti di analisi che consentano di misurare nei vari paesi il livello di diffusione dei diritti dell'Uomo, la loro effettiva applicazione e, laddove constatate le carenze, utilizzare quegli strumenti strutturali, i cui meccanismi e funzionamenti sono stati appresi durante il corso, per implementarne il peso, lo sviluppo e la diffusione.

- aver acquisito conoscenze sui diritti culturali, al fine di poter permettere lo sviluppo delle proprie capacità e di valorizzare le risorse culturali considerate come la prima ricchezza sociale, ma anche di favorire lo sviluppo delle potenzialità di aree, regioni, paesi, nei quali il laureato si troverà in futuro ad operare.

- aver acquisito gli strumenti della comunicazione ovvero competenze linguistiche nelle lingue straniere, di analisi psicologica, di tecnica della comunicazione, funzionali a mantenere un elevato grado di professionalità e di operatività sul campo;

- aver approfondito materie antropologiche e storiche, per poter meglio saper gestire progetti di ricerca mirati in determinate aree e le potenziali problematiche riscontrabili sul campo. Solo con una conoscenza reale e concreta degli elementi storico-antropologici sui quali popoli e nazioni traggono la loro storia e quindi basano il loro futuro possibile conseguire risultati positivi.

- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie disciplinari, in particolare empiriche qualitative e di ricerca, il che consente al laureato di poter elaborare e gestire progetti di ricerca e di interventi a vari livelli,

- aver acquisito competenze tecniche nelle materie economiche, giuridiche, politologiche e del ciclo di progetto in relazione a obiettivi specifici. Una conoscenza di siffatte discipline permette un approccio strutturale a tutto campo e quindi ad una offerta formativa pressoché integrale.

- aver acquisito conoscenze avanzate per interpretazione delle situazioni sociali ed economiche nei contesti di cooperazione allo sviluppo;
- aver acquisito una certa capacità gestionale e di pianificazione delle strategie di interventi demergenza, di programmi e di progetti integrati di cooperazione allo sviluppo, o programmi nell'ambito della transizione politico-democratica ed economica dei paesi in via di sviluppo o di recente indipendenza;

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione verrà conseguita tramite lezioni frontali e seminari nelle materie specifiche e tirocini. I risultati acquisiti saranno controllati tramite esami di profitto sia in forma orale che scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, e possedere una capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi alle tematiche dello studio, della promozione e della diffusione dei diritti dell'Uomo, dello sviluppo umano, nelle sue molteplici forme (economica, sociale, politica) e delle peculiarità culturali proprie di ogni regione (diritti culturali).

I laureati dovranno non soltanto possedere un metodo di approccio teorico valido e gli strumenti intellettuali e culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze, ma conoscere anche direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse (rispetto diritti umani, sviluppo economico e democratico) in modo da poter agilmente adattare le loro conoscenze ai problemi specifici ed essere così in grado di agire nel concreto anche attraverso i diversi strumenti messi in atto dalle comunità locali e dalle istituzioni internazionali, come lezione pratica e concreta attraverso progetti di intervento.

I laureati saranno inoltre in grado di gestire ed attuare programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, all'applicazione delle tecniche e dei metodi di monitoraggio, di verifica e di valutazione di tali progetti e programmi. Attraverso l'offerta di insegnamenti rientranti nei settori quali M-PED/02, M-PED/01, SECS-P/01, IUS/17, i laureati avranno avuto modo di rafforzare le loro competenze analitiche e le conoscenze professionalizzanti, disseminandole nei vari contesti nei quali saranno chiamati ad operare.

All'interno degli stessi corsi o in attività seminariali specifiche sono inoltre previsti incontri con testimoni esterni (esperti internazionali, operatori di agenzie, enti locali, ONG, ecc.) operanti nel campo dello sviluppo internazionale nonché con ex studenti che hanno trovato un'occupazione in questo settore in Italia e all'estero.

Sono inoltre previsti stages in progetti di sviluppo in Italia e all'estero, presso enti territoriali, organismi di cooperazione, istituzioni internazionali, ONG, associazioni di volontariato, nonché un modulo di laboratorio specificatamente dedicato al monitoraggio e alla valutazione dei progetti di sviluppo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La solida preparazione fornita da insegnamenti rientranti nei settori quali M-FIL/03, M-PED/01 ed il Leitmotiv dei diritti culturali che accompagnerà l'intero corso di Laurea Magistrale, permetterà ai laureati di agire in modo efficace in ambienti difficili da un punto di vista culturale in latu sensu.

I laureati, grazie al carattere seminariale e orientato alla ricerca indipendente dei corsi e agli stages e tirocini in condizioni ambientali spesso difficili, acquisiscono strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo. La capacità acquisita dal laureato di poter dare un giudizio oggettivo sulle risultanti progettuali e la competenza di saper introdurre correttivi ai progetti, sono ritenute basilari dallofferta formativa di questo corso, poiché si tratta di strumenti (e di una capacità) essenziali per garantire la disseminazione dei risultati, la diffusione di best practices, l'elaborazione ed il lancio di ulteriori progetti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati partecipano ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi. Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali in contesti talvolta difficili, pensato soprattutto per i laureati che andranno ad interagire sul campo con istituzioni ed organizzazioni a vocazione internazionale (cooperazione allo sviluppo, studio, implementazione e diffusione dei diritti dell'Uomo), della capacità di costruire consenso attraverso metodologie partecipative e di interfacciarsi con soggetti istituzionali e di società civile locali e internazionali. Una particolare attenzione è rivolta alla trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche nelle lingue comunitarie, nonché al lavoro di gruppo e al rafforzamento della capacità di coordinamento del lavoro.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche di diritto, storia, economia, pedagogia, assieme alla conoscenza approfondita di almeno una lingua straniera, permette di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica efficace facilitata dall'accesso diretto alle fonti in lingua originale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo purché con un minimo di crediti (10 CFU) in una delle seguenti aree:

- giuridica,
- politologica,
- storica o storico-geografica,
- economica,
- linguistico-letteraria

unitamente ad una adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea ovvero capacità di leggere e comprendere un testo, capacità di esprimersi.

L'adeguatezza della preparazione dello studente sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella verifica della capacità del laureando di esporre e di discutere con chiarezza, scientificità e padronanza un proprio elaborato scritto ed originale su un argomento del corso di studio.

E' possibile redarre e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente preposto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

SBOCCHI

L'organizzazione della cooperazione allo sviluppo sta diventando sempre più la parte centrale delle politiche dei governi, degli Organismi Internazionali, delle Università, degli Enti Locali e della società civile. Compito dell'Università è quello di cercare di soddisfare le esigenze dei diversi attori e di fornire giovani esperti capaci di raffrontarsi con le realtà in mutamento dei paesi in via di sviluppo, e/o in transizione, e di gestire le problematiche connesse con i diritti dell'Uomo, il loro rispetto, la loro promozione ed implementazione.

Le prospettive in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi, coerenti con le esigenze formative sono:

Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali, le cui competenze possono essere impiegate da istituti di ricerca a vocazione internazionale, in ONG e in organismi, in settori particolari quali l'elaborazione e la gestione di progetti internazionali (progetti regionali, nazionali, europei, quali Leonardo, Tempus, 7 Programma Quadro ecc.)

Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati: collaborazione con centri di ricerca pubblici (Università, associazioni di imprese, sindacati, camere di commercio) e

privati (banche, associazioni per a cooperazione, ecc).

Cooperante allo sviluppo internazionale, presso istituzioni locali (comunali, provinciali e regionali, della Diocesi), nazionali, internazionali, o presso organizzazioni private (ONG)

Esperti nel campo dei diritti umani, nelle politiche di cooperazione allo sviluppo, alla cooperazione internazionale; funzionari delle amministrazioni pubbliche, funzionari delle organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, Banca Mondiale, FAO, FMI ecc.) e delle istituzioni locali (cooperazione decentrata svolta da Regioni, Province, Comuni), nell'ottica della sussidiarietà; formatori dei quadri delle ONG e del mondo imprenditoriale.

Sbocchi occupazionali ed attività professionali previsti dalla presente LM-81 sono nelle: amministrazioni pubbliche locali, istituzioni nazionali, università, organismi internazionali ed ONG nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze sociali - (2.5.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	10	15	-
discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	25	-
discipline storiche e geografiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	20	30	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	10	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		55		

Totale Attività Caratterizzanti

55 - 85

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	35
A11	M-FIL/03 - Filosofia morale	5	5
A12	MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/01 - Filosofia politica M-STO/06 - Storia delle religioni ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/17 - Diritto penale IUS/20 - Filosofia del diritto L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia	10	30

Totale Attività Affini

15 - 35

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		5	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 150

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2009